

L'assessore regionale Di Bernardino - Tamponi gratuiti e senza certificato

«Se il Lazio passerà ad essere zona arancione, lunedì riapriranno asili, elementari e medie»

«Qualora i dati epidemiologici facciano tornare il Lazio in zona arancione da lunedì 29 Marzo gli asili nido, le materne, le scuole elementari e le medie riapriranno con le attività in presenza. Per quanto riguarda le superiori, queste rimarranno chiuse continuando ad assicurare la didattica a distanza.

La decisione riguarda le giornate antecedenti le vacanze di Pasqua, cioè il 29, 30 e 31 marzo e sarà formalizzata nelle prossime ore con un'ordinanza regionale a firma del Presidente della Regione Lazio.

La scelta è stata elaborata anche a seguito di un incontro avvenuto questa mattina con tutte le organizzazioni sindacali del comparto scuola che hanno concordato con l'opportunità di continuare con la Dad al 100% fino a Pasqua per gli istituti superiori. Inoltre, a partire da lunedì 29 marzo e per tutto il mese di Aprile, la Regione Lazio consentirà agli studenti di effettuare i tamponi senza ricetta medica negli hub regionali.

Con queste soluzioni crediamo di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle famiglie e soprattutto di favorire

gli studenti più piccoli, evidentemente più in difficoltà nell'apprendimento tramite computer. Fermo restando l'intenzione di tenere aperte le scuole il più possibile, nostra priorità da sempre, la chiusura degli istituti di secondo grado per le giornate antecedenti la Pasqua sono da attribuire anche a motivazioni di tipo organizzativo».

Così in una nota Claudio Di Bernardino, assessore al Lavoro, Scuola e Formazione della Regione Lazio.

Intanto, arriva la conferma ad un'ipotesi sulla quale virologi ed immunologi si sono più volte espressi: i bambini neutralizzano meglio il SARS-CoV-2 e, di conseguenza, la loro risposta immunitaria determina anche una minor capacità infettiva. A confermarlo con i dati è un'indagine dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù pubblicata su Cell Reports e condotta insieme all'Università di Padova e all'istituto zooprofilattico di Venezia. L'indagine ha identificato le caratteristiche immunologiche dei pazienti che meglio reagiscono all'infezione da SARS-CoV-2, arrivando a determinare come i bambini neutralizzino il virus prima e meglio rispetto agli adulti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.